

**INTERVENTI DI RIDUZIONE E PROMOZIONE DEL RICICLAGGIO DEI
RIFIUTI DI IMBALLAGGI CELLULOSICI**

Premesso che

- secondo il Sesto Programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", per perseguire gli obiettivi delle politiche ambientali anche ambiziosi per produrre miglioramenti in modo rapido ed efficiente, gli Stati devono essere incoraggiati ad utilizzare metodi di governo (governance) anche alternativi alla normativa tradizionale, quali gli accordi volontari;

- secondo il Quinto programma di azione a favore dell'ambiente, il conseguimento dello sviluppo sostenibile comporta cambiamenti significativi nell'attuale andamento di sviluppo, produzione, consumo e comportamento. Il Programma auspica inoltre, fra l'altro, la riduzione dello spreco di risorse naturali e la prevenzione dell'inquinamento.

Visto che

- il decreto legislativo 22/97 dispone che la gestione dei rifiuti si conformi ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

- il decreto legislativo 22/97 ha come obiettivo la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incentivazione al loro recupero ed al riutilizzo e la riduzione dell'utilizzo delle discariche;

- il decreto legislativo 22/97 inoltre, prevede all' art. 4 comma 4 che le autorità competenti promuovano e stipulino accordi di programma con i soggetti economici interessati al fine di favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti con possibilità di stabilire agevolazioni in materia di adempimenti amministrativi, nel rispetto delle norme comunitarie, ed il ricorso a strumenti economici;

- il decreto legislativo 22/97 detta le norme che disciplinano la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio

- in data 8.7.1999 è stato sottoscritto tra ANCI e CONAI l'accordo quadro ai sensi dell'art. 41 del d. Lgs. 22/97 che regola essenzialmente le modalità della raccolta differenziata su superficie pubblica dei rifiuti di imballaggio, disciplina le modalità di conferimento del materiale raccolto ad una rete di piattaforme, garantisce ai Comuni il ritiro e il reimpiego tramite i consorzi di filiera dei materiali;
- in data 18 dicembre 2001 è stato definito da Comieco e ANCI l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico relativo ai rifiuti cellulosici di cui al citato Accordo Quadro ANCI – CONAI;
- lo Statuto del COMIECO prevede specifiche azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero di rifiuti di imballaggio in materiale cellulosico generati sul territorio nazionale;
- Comieco predispose annualmente il Programma Specifico di Prevenzione che definisce le modalità di raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi a base cellulosica;

Considerato

- la legge regionale 25/98, conformemente al D. Lgs. 22/97 prevede la eventualità di attivare interventi volti alla riduzione e minimizzazione nonché al recupero dei rifiuti attraverso l'individuazione di strumenti negoziali;
- in particolare, l'art. 4 prevede azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti, condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per le medie e le grandi strutture di vendita;
- il Piano regionale dei rifiuti urbani che prevede criteri per le attività di raccolta differenziata sulla base degli obiettivi di ATO, anche attraverso la definizione di criteri per l'organizzazione di servizi di raccolta differenziata integrativa e aggiuntiva;
- la Del. GRT 11.4.2001, n.453 "Approvazione prima e seconda parte dello studio per lo sviluppo coordinato di impianti finalizzati al recupero di materiali riciclabili provenienti dalle raccolte differenziate. – Ipotesi di accordo volontario"
- la Del. GRT 13.4.2001, n.385 "Atto di indirizzo per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"
- il regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche (Decreto del Presidente della Giunta regionale 17 luglio 2001 n.32/R)

- che in data 16.07.2002 è stato pubblicato il bando sui quotidiani “La Nazione” e “La Repubblica” contenente l’avviso degli accordi volontari suddetti, pubblicandone i contenuti e le risorse finanziarie disponibili come da scheda n. 21 del P.T.A. 2002-2003 di cui alla D.C.R.T. n. 24 del 30.01.2002.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Le parti:

REGIONE TOSCANA
UNIONE DELLE PROVINCE
PROVINCE
ANCI
ARPAT
ARRR
MPS BANCA VERDE SpA
CISPEL TOSCANA
CONSORZIO TOSCANA RICICLA
RECUPERATORI PRIVATI E/O LORO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

.....
COMIECO
CONFINDUSTRIA,
CONFCOMMERCIO TOSCANA, CONFESERCENTI TOSCANA
CNA, CONFARTIGIANATO, CASA TOSCANA
LEGA DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA TOSCANA
ALEER Srl – AGENZIA LUCCHESE ENERGIA RECUPERO RISORSE
UNIONCAMERE
ECOCERVED
TOSCANAMBIENTE
WWF TOSCANA
AMBIENTE E LAVORO (ALT)
LEGAMBIENTE TOSCANA
ITALIA NOSTRA
AMICI DELLA TERRA
LIPU
CAI

.....
sottoscrivono il presente accordo volontario/protocollo di intesa.

**ART. 1
OBIETTIVI GENERALI**

Le parti concordano di operare insieme al fine di rendere più efficiente il sistema delle raccolte differenziate e raggiungere una maggiore qualità dei materiali derivanti dalla RD dei rifiuti cellulosici.

ART. 2
CONCORSO DI IDEE

La Regione Toscana, Comieco, ARRR e il Sistema Camerale si impegnano a predisporre e finanziare un concorso di idee rivolto agli operatori della Regione Toscana, finalizzato a promuovere e incentivare progetti di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione di imballaggi concepiti secondo le indicazioni di cui in suballegato 1.

ART. 3
IMPEGNI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Regione, le Province ed i Comuni, nonché tutti gli enti, istituti, aziende o amministrazioni soggette a vigilanza della Regione, delle Province o dei Comuni, si impegnano a acquistare e fare uso, per le proprie necessità, di beni sostitutivi realizzati utilizzando integralmente o prevalentemente carta o cartone riciclato, in misura non inferiore al 40 % rispetto al proprio fabbisogno.

ART. 4
IMPEGNI DELLE PARTI

1. **ANCI E CISPEL** si impegnano a promuovere, presso i loro associati, la convenzione con Comieco ai sensi del citato Accordo Quadro di Programma tra ANCI e CONAI;
2. **Le aziende associate CISPEL e le aziende che effettuano la raccolta dei rifiuti urbani** si impegnano a implementare il sistema delle RD secondo gli indirizzi previsti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, degli obiettivi dei piani Provinciali e, ove adottati, dei Piani industriali per ogni singolo ATO, attraverso specifiche azioni, quali:
 - attivare e incentivare raccolte specifiche dedicate e/o domiciliari su tutte le superfici soggette a tassazione di utenze specifiche (uffici pubblici, scuole e università, banche, centri commerciali) al fine di intercettare flussi omogenei di carta e cartone;
 - attivare/potenziare la RD a favore delle piccole utenze commerciali, ovvero di altre attività economiche (alberghi, campeggi, attività artigianali, ecc.);
 - implementare la RD estendendo il bacino di utenza interessato e il servizio, anche attraverso sistemi di raccolta domiciliari e condominiali;
 - incentivare il conferimento degli imballaggi cellulosici presso le stazioni e piattaforme ecologiche esistenti e in fase di avviamento.

In sede di determinazione della TARSU/Tariffa, verranno resi evidenti i corrispettivi riconosciuti da Comieco nell'ambito delle convenzioni.

3. **I Gestori delle Piattaforme di Selezione Pubbliche e Private** si impegnano a:

- gestire i propri impianti, oltre che nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 22/97 e del DM 05.02.98, secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nel subAllegato 2 del presente accordo volontario, intervenendo laddove necessario con gli opportuni adeguamenti;
- garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche conformi alla normativa tecnica di settore, nonché all'accordo COMIECO – UnionMaceri del 2 febbraio 1999 e in corso di aggiornamento;
- garantire il ritiro di tutto il materiale idoneo derivante dai sistemi di raccolta differenziata e/o finalizzata, indipendentemente dalla quantità, secondo quanto previsto nell'allegato tecnico imballaggi cellulosici dell'accordo Anci-Conai dell'8 luglio 1999.
- tendere alla certificazione di qualità degli impianti che operano sul territorio regionale.

4. Le cartiere toscane attraverso Comieco, nell'ambito del Piano Specifico di Prevenzione da tale Consorzio predisposto:

- si impegnano a ricevere e avviare a riciclo su base annua l'intero flusso di carta da macero proveniente dalla RD dei Comuni e dei gestori del servizio pubblico della Regione Toscana, compatibilmente con le quote di loro pertinenza e sulla base delle modalità di gestione del riciclo definite da Comieco;
- sensibilizzano l'opinione pubblica sull'importanza del riciclo della carta attraverso iniziative mirate quali la previsione di specifiche giornate di apertura degli impianti al pubblico.

Le cartiere si impegnano inoltre a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi, fissati nella "Dichiarazione europea sul recupero della carta" del novembre 2000:

- riduzione della produzione di rifiuti durante i processi del ciclo di vita di carta e cartone;
- miglioramento dell'efficienza di utilizzo di materie prime e degli ausiliari;
- sostegno alle attività di ricerca e sviluppo per conseguire migliori risultati tecnici ed operativi nonché più adeguate soluzioni ambientali;

5. COMIECO e CISPEL concordano di applicare un metodo standard per il monitoraggio delle caratteristiche dei materiali in entrata negli impianti di selezione e in uscita dagli stessi verso impianti di recupero finale (suballegato 3).

COMIECO e CISPEL si impegnano inoltre a mettere a punto il metodo mediante una fase concordata di applicazione sperimentale per un periodo non superiore a 120 giorni.

6. COMIECO e gli imprenditori del recupero, relativamente ai flussi provenienti da RD di carta e cartone che oltre alla selezione necessitano di ulteriori processi di valorizzazione (es. de-ink), si impegnano ad individuare le cartiere di destinazione più adatte a ricevere tali flussi particolari, anche se localizzate fuori dal territorio regionale.

7. Le associazioni imprenditoriali firmatarie dell'accordo si impegnano da parte loro alle campagne di promozione mediante il patrocinio delle stesse e si fanno promotrici presso i propri associati per la diffusione dei contenuti e delle finalità dell'accordo stesso.

ART. 5 RUOLO DELLA REGIONE TOSCANA

La Regione sostiene interventi, quali l'acquisto di attrezzature atte a ridurre il volume e la percentuale di umidità presenti nei materiali di scarto del processo di riciclaggio dei materiali cellulosici, anche in considerazione degli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica previsti nella direttiva CE 1999/31.

La Regione, inoltre, si impegna a valutare la finanziabilità di progetti di iniziativa pubblica o privata volti a raggiungere lo standard minimo previsto nel suballegato 2, per rendere più efficiente il sistema delle piattaforme di selezione.

La Regione si impegna a finanziare i progetti sui seguenti flussi finanziari:

- a) PTTA per l'importo di Euro 186.000;
- b) Docup 2000-2006 per i soggetti pubblici già inseriti in graduatoria approvata con D.D. n. 1681/2002 e successivi e relative procedure di attuazione.

ART. 6 RISORSE E PROGETTI FINANZIABILI

La Regione, ai sensi del precedente articolo 5, si impegna ad inserire, come prioritari al finanziamento, i progetti, realizzati da soggetti pubblici, contenuti nel "Parco Progetti Gestione Rifiuti" già risultati ammessi e previsti nelle graduatorie approvate con D.D. n. 1681/2002 e successivi, ove tali progetti risultassero effettivamente cantierabili.

La Regione stanZIA la somma di euro 90.000 di cui alla D.C.R.T. n. 24 del 30.01.2002 incentivando gli interventi volti all'adeguamento impianti presso le cartiere ai fini del riciclaggio della carta, promossi da soggetti privati. Premesso che sarà concesso un contributo pari al massimo al 50% del costo dell'intervento.

Tenuto conto che sono pervenute le seguenti richieste:

- 1) Sca Packaging Italia S.p.A. – Porcari;
- 2) Kappa Packaging S.p.A div. Cart. – Ponte all'Ania;
- 3) F.Ili Bartoli S.p.A. – Carraia – Capannori;
- 4) Cartiera Lucchesi Leonello S.r.l. – Marlia.

Ciò stante, le somme verranno impegnate con decreto dirigenziale, sulla base dei progetti presentati dai soggetti firmatari, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente accordo volontario. La Regione, fino alla concorrenza della somma di euro 90.000 procederà a ripartire, previa istruttoria

tecnico-economica, ed erogare le somme fino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile.

Ai fini dell'accoglimento dei progetti i soggetti dovranno dichiarare e documentare:

- l'immediata cantierabilità dei progetti;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente;
- la non cumulabilità con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali.
- La dichiarazione di eventuale erogazione di aiuti "de minimis" percepiti nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente accordo volontario.

La Regione per procedere al decreto dirigenziale di impegno di spesa richiederà al soggetto ritenuto idoneo la presentazione di copia conforme del documento comprovante l'avvenuto inizio lavori;

La Regione per procedere alle liquidazioni della somma richiederà al soggetto interessato la presentazione delle spese quietanzate con le modalità che saranno stabilite nel decreto di ammissione a finanziamento.

La Regione stanZIA la somma di euro 66.000 di cui alla D.C.R.T. n. 24 del 30.01.2002 per progetti ed interventi di adeguamento impianti per il riciclaggio dei materiali ottenibili dal recupero della carta, promossi da soggetti privati. Ciò stante, la somma verrà impegnata con decreto dirigenziale, sulla base di progetti presentati dai soggetti firmatari, alla Regione Toscana – Area Rifiuti e Bonifiche, via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente accordo volontario. La Regione, fino alla concorrenza della somma di euro 66.000 procederà, previa istruttoria tecnico-economica, ad erogare le somme fino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile.

Ai fini dell'accoglimento dei progetti i soggetti dovranno dichiarare e documentare:

- l'immediata cantierabilità dei progetti;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente;
- la non cumulabilità con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali

La Regione per procedere al decreto dirigenziale di impegno di spesa richiederà al soggetto ritenuto idoneo la presentazione di copia conforme del documento comprovante l'avvenuto inizio lavori;

La Regione per procedere alle liquidazioni della somma richiederà al soggetto interessato la presentazione delle spese quietanzate con le modalità che saranno stabilite nel decreto di ammissione a finanziamento.

La Regione Toscana, Comieco, ARRR e il Sistema Camerale per le finalità di cui all'art. 2 del presente accordo si impegnano a predisporre e finanziare un concorso di idee rivolto agli operatori della Regione Toscana, finalizzato a promuovere e incentivare progetti di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione di imballaggi concepiti secondo le indicazioni di cui in suballegato 1. A tal fine la Regione stanZIA la somma di Euro 10.000, come quota parte di cofinanziamento, COMIECO si impegna per una somma pari a 30.000 euro, Il

Sistema Camerale si impegna per una somma pari a 8.000 euro ed A.R.R.R. si impegna per una somma pari a 8.000 euro al cofinanziamento del medesimo progetto.

Ciò stante, le somme verranno impegnate con decreto dirigenziale, sulla base dei progetti presentati dai soggetti firmatari, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente accordo volontario. La Regione, fino alla concorrenza della somma complessiva di euro 56.000 procederà, previa istruttoria tecnico-economica, ad erogare le somme di propria competenza fino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile.

Ai fini dell'accoglimento dei progetti i soggetti dovranno dichiarare e documentare:

- l'immediata cantierabilità dei progetti;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente;
- la non cumulabilità con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali.

La Regione per procedere al decreto dirigenziale di impegno di spesa richiederà al soggetto ritenuto idoneo la presentazione di copia conforme del documento comprovante l'avvenuto inizio lavori;

La Regione per procedere alle liquidazioni della somma richiederà al soggetto interessato la presentazione delle spese quietanzate con le modalità che saranno stabilite nel decreto di ammissione a finanziamento.

La Regione trasmetterà a COMIECO, al Sistema Camerale ed a A.R.R.R. il decreto di ammissione a finanziamento al fine che questi procedano alla destinazione delle somme di loro competenza rivolte direttamente al soggetto ritenuto idoneo.

La Regione Toscana, Comieco e Cispel per le finalità di cui all'art. 4 comma 5 del presente accordo, si impegnano a predisporre e finanziare un progetto volto all'applicazione di un metodo standard per il monitoraggio delle caratteristiche dei materiali in entrata e in uscita dagli impianti di selezione, secondo le indicazioni di cui in suballegato 3. A tal fine la Regione stanziava la somma di Euro 20.000, come quota parte di cofinanziamento, COMIECO si impegna per una somma pari a 20.000 euro e Cispel si impegna per una somma pari a 10.000 euro al cofinanziamento del medesimo progetto.

A tal fine si affida alla competenza tecnica di A.R.R.R. per la gestione e la redazione del suddetto progetto.

Tale accordo, una volta pubblicato sul B.U.R.T., costituisce procedura ad evidenza pubblica e le risorse disponibili sono riservate ai soggetti sottoscrittori di questo stesso accordo.

Ove, entro 90 giorni, dalla pubblicazione sul BURT del presente accordo volontario, non pervenissero richieste tali da erogare le somme impegnate come da delibera, la Regione, così come i soggetti cofinanziatori, sono liberi di destinare le risorse ad altri interventi e/o progetti di settore secondo le modalità previste dalla delibera che approva il P.T.T.A.

ART. 8
II MPS – BANCA VERDE SpA

Il MPS - Banca Verde, in accordo con le parti che sottoscrivono, si impegna a mettere a disposizione delle aziende pubbliche e private forme di finanziamento particolarmente competitive sul mercato, finalizzate all'adeguamento e ammodernamento delle attrezzature degli impianti tecnologici e dei processi produttivi. Caratteristiche, modalità e condizioni delle linee di finanziamento sono riportate in suballegato 4.

ART. 9
ADESIONE DI TERZI

La sottoscrizione dell'accordo è aperta a tutti gli operatori del settore interessati che possono aderire mediante apposita domanda rivolta alla Regione, che dovrà contenere elementi utili a dimostrare di essere in possesso dei requisiti necessari.

Per l'adesione successiva all'avvio della fase sperimentale sarà necessaria apposita e esplicita ratifica da parte della Regione.

ART. 10
DURATA DELL'ACCORDO

La fase di sperimentazione del presente accordo è stabilita in 24 mesi.

ART. 11
COMITATO TECNICO DI VERIFICA

L'attuazione del presente accordo è sottoposto a un comitato tecnico con funzioni di controllo e vigilanza sull'applicazione dell'accordo.

Il comitato tecnico sarà composto da:

1 membro in rappresentanza della Cispel e del Consorzio Toscana Ricicla

1 membro in rappresentanza dei gestori degli impianti

1 membro in rappresentanza del Comieco

1 membro in rappresentanza delle categorie economiche

1 membro in rappresentanza della Regione e di ARRR

1 membro in rappresentanza dei Comuni e delle Province

1 membro in rappresentanza di consorzio Carta Ricarta e Unionmaceri

Il Comitato dovrà occuparsi di effettuare periodiche verifiche sullo stato di avanzamento nel perseguire gli obiettivi fissati e dell'elaborazione di una periodica relazione sui risultati conseguiti previsti nel corpo dell'accordo stesso.

A tal fine il Comitato si avvale della collaborazione dei soggetti firmatari dell'accordo, raccoglie i dati via via disponibili e tiene sotto controllo le informazioni relative ai flussi, anche in relazione alle iniziative avviate e realizzate nell'ambito dell'accordo stesso.